

GL /XQHGu PDU]R

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Imprese</b>				
1	Il Sole 24 Ore	16/03/2020	<i>SANITA', TASSE, LAVORO, MUTUI: TUTTE LE MISURE DEL GOVERNO (M.Mobili)</i>	3
1	L'Economia (Corriere della Sera)	16/03/2020	<i>Int. a M.Miani: "SCADENZE SOSPESE E SGRAVI MA SERVE ANCHE UNA TREGUA FISCALE" (I.Trovato)</i>	9
20	L'Economia (Corriere della Sera)	16/03/2020	<i>FARMACIE LA CARICA DEGLI IMPRENDITORI (D.Polizzi)</i>	11
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
13	Il Sole 24 Ore	15/03/2020	<i>Int. a P.Pisano: "INNOVAZIONE DIGITALE DI LUNGA DURATA" (L.De Biase)</i>	12
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
1	Italia Oggi	14/03/2020	<i>AVVOCATURA, SOSPESE PRESIDENTE E OTTO CONSIGLIERI DEL CNF (M.Damiani)</i>	14
32	Italia Oggi	14/03/2020	<i>DALLE CASSE AIUTI A MEDICI, INGEGNERI E ARCHITETTI (S.D'alessio)</i>	15
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Corriere della Sera	16/03/2020	<i>IL GRANDE TEST (IMPROVVISATO) (M.Gabanelli/R.Querze')</i>	16
8	Il Sole 24 Ore	16/03/2020	<i>CON IL LAVORO AGILE LO STUDIO PROVA A RIORGANIZZARSI (E.Bruno/A.Cherchi)</i>	19
1+3	Il Sole 24 Ore	16/03/2020	<i>A PARTITE IVA E COLLABORATORI CHE HANNO PERSO LAVORO 600 EURO DI UNA TANTUM (G.Pogliotti)</i>	24
33	Italia Oggi	14/03/2020	<i>PROFESSIONISTI TECNICI VIGILI</i>	26

**FISCO**

**Per Pmi, professionisti, autonomi e turismo pagamenti a maggio**

*Servizi alle pagine 2 e 3*

**SPECIALE CORONAVIRUS****IL DECRETO LEGGE**

**La telefonata all'ospedale di Bergamo.** Ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha telefonato alla direttrice generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Maria Beatrice Stasi. La struttura sanitaria di Bergamo è una di quelle più colpite dall'allarme coronavirus.

**2****MILIONI**

Oggi è prevista la distribuzione di 2 milioni di mascherine. Si tratta di tutte le tipologie di mascherine e per tutta Italia

# Pagamenti a maggio per professionisti, Pmi, autonomi e turismo

**Fisco.** Sospensione lunga anche per la filiera dello spettacolo, per gli altri il rinvio sarà solo fino al 20 marzo. Per le partite Iva arriva lo stop dei mutui prima casa. Il decreto legge nella notte all'esame del Governo

**Marco Mobili**

ROMA

Nessun contribuente dovrà recarsi alla cassa oggi per pagare tasse e contributi. Per imprese, professionisti, artigiani, commercianti fino a 2 milioni di euro di fatturato l'appuntamento con l'Iva annuale, l'Irpef e i contributi, così come per tutta la filiera del turismo, sport, cultura, spettacolo e assistenza per quanto riguarda i contributi, le ritenute alla fonte e la sola Iva di marzo, è rinviato al 31 maggio. Per tutti gli altri il pagamento, come anticipato ieri su queste pagine, è congelato fino a venerdì 20 marzo, giusto il tempo di riscrivere e ristampare le deleghe di pagamento. Per le famiglie, inoltre, vien rinviato al 10 giugno 2020 il pagamento dei contribuenti per i collaboratori domestici in scadenza tra il 23 febbraio scorso e il 31 maggio prossimo. Il pagamento sarà al netto di sanzioni e interessi.

E quanto prevede il maxi decreto emergenza esaminato ieri fino a tarda sera e atteso oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Un decreto che per sostenere il sistema sanitario, i lavoratori, le famiglie e le imprese utilizza di fatto tutto lo stanziamento di 25 miliardi autorizzato dal Parlamento la settimana scorsa. Nella bozza del decreto entrata in Preconsiglio, prevede anche una clausola taglia sprechi per blindare i fondi.

Il decreto al primo posto prevede nuove misure per la sanità e per il sostegno al mondo del lavoro e dell'occupazione, stanziando 10 miliardi per far fronte alle difficoltà che hanno investito imprese, lavoratori e autonomi. Questi ultimi beneficeranno di un bonus un tantum di 600 euro per il mese di marzo (si veda il servizio nella pagina a fianco). Inoltre con il decreto il Governo mette a disposizione 5 miliardi di liquidità e garanzie per assicurare all'economia reale liquidità e maggiore accesso al credito per 340 miliardi di euro. Inoltre arriva la

sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per le partite Iva che come conseguenza della crisi autocertificano di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019. La misura, che sarà in vigore per 9 mesi come estensione di quanto già prevede il Fondo Gasparri, non prevede obbligo di presentare l'Isee e sarà finanziata con 500 milioni.

L'altra partita aperta tra governo e contribuenti è quella dei versamenti in scadenza oggi. Prima con un comunicato stampa dell'ultima ora e adesso con le misure esaminate dall'Esecutivo fino a tarda notte arriva la conferma che il 16 marzo 2020 non dovrà essere effettuato nessun pagamento fiscale o contributivo in scadenza. Inoltre ogni adempimento tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 è sospeso, come ad esempio la dichiarazione annuale Iva. Le sole comunicazioni da inviare entro fine marzo saranno quelle legate alla dichiara-

zione precompilata da parte dei soggetti che devono comunicare i dati degli oneri detraibili. La ripresa dei pagamenti è fissata per il 20 marzo, ad eccezione, come detto, dei contribuenti con fatturato inferiore ai 2 milioni di euro che potranno pagare l'Iva annuale, quella mensile, le ritenute, le addizionali Irpef, i contributi previdenziali e quelli Inail in unica soluzione il 31 maggio o in 5 rate mensili di pari importo.

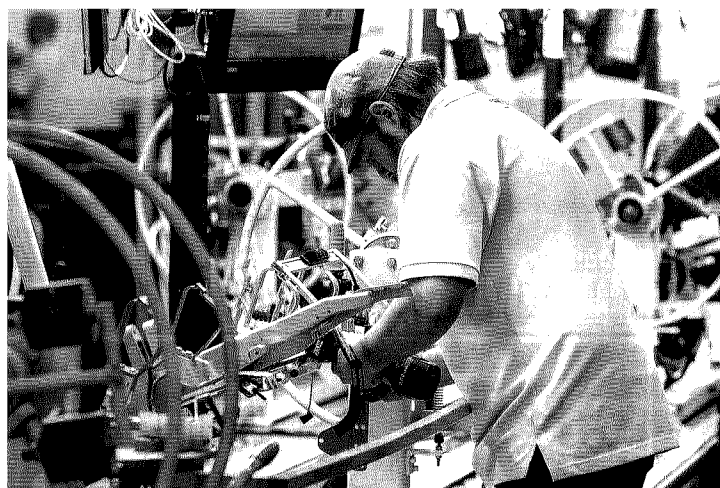
Meccanismo molto simile per la filiera del turismo ma senza vincolo di fatturato di 2 milioni e che si allarga ai settori dello sport, palestre incluse, dell'arte e della cultura, del trasporto, della ristorazione, dell'educazione, alle terme e alle fiere. Per questi settori la sospensione riguarda le ritenute alla fon-

te, i versamenti di marzo dell'Iva, i contributi previdenziali e quelli Inail. Anche in questo caso si tornerà alla cassa il 31 maggio con un unico pagamento o dilazionato in cinque rate. Un mese in più fino al 30 giugno, invece, viene concesso per i pagamenti delle ritenute e dei contributi dovuti dalle società sportive dilettantistiche e professionistiche. Sospesi anche i prelievi del gioco a partire dal Preu dovuto su slot e Vlt.

Il decreto blocca anche tutti i termini dei versamenti dall'8 marzo al 31 maggio 2020 di cartelle esattoriali, accertamenti esecutivi di Entrate, Dogane e Monopoli, nonché degli avvisi di addebito degli enti previdenziali. I versamenti dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine del

periodo di sospensione, ossia entro il 30 giugno 2020. Blocco immediato Il decreto, inoltre, sospende anche i termini delle attività di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, ma, attenzione, solo da parte degli uffici degli enti impositori. Tra le misure esaminate dal Governo anche quella di una menzione sul sito del Mef per aver rinunciato alla sospensione dei pagamenti di tasse e contributi. Come dire dal «Fisco amico» agli «amici del Fisco» per sostenere l'emergenza. In questo senso, come anticipato ieri, arriva anche la Deduzione-Coronavirus, ossia lo sconto fiscale sul reddito d'impresa per quelle aziende e quei contribuenti che sostengono la macchina del soccorso messa in atto dal Governo.

**Imprese.** Con il nuovo decreto anticoronavirus destinati 5 miliardi alle Pmi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA

**Le sole comunicazioni da inviare entro fine marzo saranno quelle legate alla dichiarazione precompilata**

**Rinviato a giugno il pagamento dei contributi per le colf in scadenza fra il 23 febbraio e il 31 maggio**



**Turismo.**

Il Colosseo vuoto in questi giorni. Il turismo è uno dei settori più colpiti dalla crisi da coronavirus

**LE CIFRE IN GIOCO**

**1,15 miliardi**

Il decreto anti-coronavirus destina 1,15 miliardi al finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard e 1,5 miliardi al Fondo per le emergenze nazionali presso la Protezione civile

**5 miliardi**

Arrivano quasi 5 miliardi per gli ammortizzatori sociali, concessi per tutti per 9 settimane, per far fronte all'emergenza coronavirus

**Le misure del decreto**



**SOSPENSIONE VERSAMENTI**

**Sotto i 2 milioni di ricavi stop a tasse e contributi**

La prima conferma del maxi decreto emergenza è che tutti adempimenti fiscali e contributivi in scadenza oggi 16 marzo sono sospesi per tutti i contribuenti. L'appuntamento è rinviato a venerdì 20 marzo. Faranno eccezione, però, imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi. Per loro l'appuntamento alla cassa per saldare le ritenute, l'Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail è rinviato al 31 maggio. Con pagamento in unica soluzione o comunque rateizzabile in 5 rate. Il decreto rinvia poi al 30 giugno anche tutti gli adempimenti tributari, diversi dai versamenti e diversi dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, che ricadono dall'8 marzo al 31 maggio 2020. È il caso, ad esempio, della dichiarazione annuale Iva. Restano esclusi dal rinvio le comunicazioni dei dati relativi al 730 precompilato come quelle degli oneri detraibili in scadenza il 31 marzo.



**LIQUIDITÀ ALLE FILIERE**

**Turismo e sport, niente ritenute e contributi**

Con il decreto legge sull'emergenza coronavirus si ampliano i comparti, andando oltre il turismo, a cui vengono sospesi i versamenti dell'Iva di marzo, le ritenute alla fonte, gli adempimenti e i pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché i premi Inail. I settori indicati dal Governo sono lo sport, palestre incluse, l'arte e la cultura, con teatri e cinema, il trasporto, la ristorazione, l'educazione e l'assistenza. La ripresa dei versamenti partirà dal mese di maggio, senza applicazione di sanzioni e interessi e potrà essere effettuata, oltre che in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020, anche rateizzando il pagamento in cinque rate mensili di pari importo. Sospensione più lunga per le società sportive dilettantistiche e professionistiche che potranno rinviare fino al 30 giugno il pagamento in unica soluzione o in cinque rate delle ritenute e dei contributi dovuti per il personale dipendente.



**Il commissario straordinario.** Il presidente del Consiglio con un suo decreto nomina un commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure sanitarie. Il Commissario sarà - come annunciato dal premier Conte - l'amministratore delegato di Invalita Domenico Arcuri

**50 MILIONI**

I contributi destinati alla produzione di

5

LA SANITÀ

## Straordinari per i medici Alberghi requisibili

Arrivano i fondi (150 milioni) per pagare di più gli straordinari di medici e infermieri impegnati in corsia a combattere il coronavirus. Tra le misure per il personale anche la possibilità di trattenere in servizio chi è in procinto di andare in pensione. Tra gli interventi straordinari la possibilità per il capo della protezione civile di requisire «in uso o in proprietà da ogni soggetto pubblico o privato» oltre ai presidi sanitari e medico-chirurgici, anche «beni mobili di qualsiasi genere», a partire dai preziosi macchinari e le altre dotazioni per le terapie intensive. Anche le strutture sanitarie private, se necessario, dovranno mettere a disposizione locali e personale sanitario. I prefetti, invece, potranno provvedere alla requisizione in uso di «strutture alberghiere, ovvero di altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneità», per ospitarvi chi deve fare la quarantena e non può restare a casa.

6

AUTONOMI E LAVORO DOMESTICO

## Partite Iva, stop mutuo Sospesi i contributi colf

Con il nuovo decreto legge sull'emergenza coronavirus arriva la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per le partite Iva che come conseguenza della crisi autocertifichino di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019.

La misura, che sarà in vigore per nove mesi come estensione di quanto già prevede il Fondo Gasparrini, non prevede obbligo di presentare l'Isee e sarà finanziata con 500 milioni.

Gioca, invece, in aiuto delle famiglie il rinvio del pagamento dei contributi Inps per il lavoro domestico (le collaboratrici familiari, colf). Il pagamento dei contributi Inps in scadenza dal 23 febbraio al 31 maggio potranno essere pagati dopo il 10 giugno. Il pagamento sarà al netto di sanzioni e interessi. Questa misura è prevista dall'articolo 36, comma 1 del testo del decreto.

9

ASSEMBLEE

## Bilanci societari, rinvio al 31 luglio

Tutte le società di capitali possono convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Questo significa, di fatto, un rinvio al 30 giugno dei termini per la chiusura dei conti 2019. Soci e azionisti potranno intervenire in assemblea ed esprimere il proprio voto con modalità telematiche, anche in deroga alle disposizioni statutarie. Non è necessario che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nello stesso luogo. Le società a responsabilità limitata possono consentire l'espressione del voto tramite consultazione scritta o per consenso espresso per iscritto. Le società quotate, quelle ammesse al sistema multilaterale di negoziazione, le banche popolari e le banche di credito cooperativo possono ricorrere all'istituto del rappresentante designato. Tutte le deroghe si applicano alle assemblee convocate entro il 31 luglio oppure in data successiva se lo stato di emergenza dovesse proseguire.

10

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## La Pa si ferma, stop alle scadenze

L'emergenza sanitaria sospende fino al 15 aprile il conteggio dei termini di scadenza di tutti i procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio o avviati dopo quella data, e mantiene validi fino al 15 giugno i permessi e le concessioni di qualsiasi tipo in scadenza fra il 31 gennaio e il 15 aprile. Per i documenti di identità in scadenza nel periodo dell'emergenza la validità è prorogata fino al 31 agosto, tranne che per l'espatrio. Viene prevista la regola generalizzata del lavoro a distanza, o dell'utilizzo massivo di ferie, permessi e congedi quando lo smart working è impossibile, con la sola eccezione dei contingenti minimi in presenza per i servizi essenziali individuati dai dirigenti. Per gli enti territoriali arriva la democrazia a distanza, con la possibilità di riunire in videoconferenza giunte e consigli regionali e comunali. Slitta al 31 maggio il termine per i rendiconti di Comuni, Città e Province.













































